

Decreto del ministero dell'economia in *Gazzetta Ufficiale*

Cessionari di pneumatici Scatta la solidarietà Iva

DI ROLANDO LIMA

Sanzionabile anche il compratore di pneumatici se l'azienda presso cui li acquista ha evaso l'Iva. L'operatore economico che acquista pneumatici da un'azienda che ha evaso l'Iva nell'importare o nell'acquistare sul mercato interno i pneumatici oggetto della transazione sarà infatti corresponsabile dell'evasione perpetrata a monte. Così dispone il decreto del ministero dell'economia e delle finanze pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 3 dicembre scorso n. 282 che estende al settore dei pneumatici la validità dei commi 2) e 3) dell'articolo 60-bis del dpr n. 633/1972.

Le norme contenute nel predetto dpr introducono il principio della solidarietà tra acquirente e venditore nella responsabilità per il pagamento dell'Iva, ma solo per determinati settori ritenuti ad alto rischio di evasione come, per esempio, autoveicoli, motoveicoli e rimorchi, telefonini, smartphone e pc o animali vivi come bovini, suini e ovini e loro carni fresche. Fino all'approvazione del decreto citato, infatti, fra i settori previsti non vi era quello dei pneumatici. I pneumatici interessati sono sia quelli nuovi sia quelli usati o rigenerati, gomme piene o semipiene, battistrada per pneumatici e protettori («flaps»), si legge all'articolo 1 del decreto.

Nel commercio di pneumatici gli organi preposti alla repressione dell'evasione hanno ripetutamente contestato infrazioni alla normativa sull'Iva. Casi di evasione che, tra l'altro, erano «così eclatanti e diffusi da creare un serio problema per gli operatori onesti che subivano la concorrenza sleale di chi operava senza pagare l'Iva e poteva quindi praticare prezzi fuori mercato», spiega una nota del centro studi Econometrica. Era dal 2007, continua la nota, che i rivenditori di



pneumatici associati a Federpneus (Associazione nazionale rivenditori specialisti di pneumatici) e i ricostruttori di pneumatici associati ad Airp (Associazione italiana ricostruttori di pneumatici) a sollevavano il problema, chiedendo l'estensione al settore dei pneumatici della normativa anti-evasione di cui al citato dpr 633/1972. Nel 2011 il ministero dell'economia e delle finanze ha avviato la procedura necessaria per varare il decreto che ora è stato pubblicato in *Gazzetta Ufficiale*. «Il decreto del ministro Grilli», ha dichiarato Renzo Servadei, segretario generale di Federpneus e di Airp, «pone fine a una situazione che da troppo tempo penalizzava i nostri associati. Quella per ottenere una normativa anti-evasione sull'Iva per i pneumatici è stata una battaglia lunga, ma finalmente siamo arrivati in porto. Ne trarranno vantaggio il bilancio dello Stato e gli operatori onesti».

—© Riproduzione riservata—

